

La curiosità

I 40x40 di Rondoni: un blues contro la morte della città



Il poeta

Davide Rondoni, leader dei 40x40: auspica candidati diversi da Cofferati e Guazzaloca

Un «corteo dolentissimo e allegrissimo per la (quasi) defunta dolce vita bolognese». È il funeral blues a cui il gruppo «40x40» di Davide Rondoni darà vita stasera, partendo dal cuore della zona universitaria. Davanti a tutti una banda di 10 fiati, capitanata dal trombettista Diego Frabetti, che guiderà il corteo da via Mascarella a piazza Verdi, poi lungo via Petroni e San Vitale fino a piazza Maggiore. Qui, proprio davanti a Palazzo D'Accursio, la musica lascerà spazio alla messa in scena di un processo. Sul banco degli imputati il gestore di un locale del centro storico: sarà accusato di fare suonare musica jazz, o dovrà rispondere degli

aperitivi consumati sulla soglia del suo bar. Davide Rondoni spiega che l'intento è quello di inserirsi nel dibattito su degrado, zona universitaria e pedonalizzazione «mettendo l'accento su ciò che c'è di positivo». Insomma, quella «possibilità di divertimento sano che era una delle chiavi per cui Bologna era famosa nel mondo e che oggi si sta perdendo». Una città in preda alla «schizofrenia», che passa per il misurare i centimetri dei dehors o per le multe ai ragazzi seduti per terra in piazza Verdi. «Se si enfatizza l'idea della sicurezza — continua Rondoni — si finisce per punire e mortificare la libera espressione dei cittadini».